

“90° DELLA PRESENZA DEI CAPPUCINI – 75° DELLA PARROCCHIA”



IN CAMMINO CON LUI

COMUNITÀ PARROCCHIALE “S. FRANCESCO D’ASSISI” AL CARMINE – GIARRE. TEL. 095/931533 FAX 095/7610576

www.parrocchiasanfrancescogiarre.it – parroco@parrocchiasanfrancescogiarre.it

ANNO 37° N°5/ 365 – GENNAIO – 2014

“ LA NOSTRA CARITAS ASCOLTA IL “RUGGITO” DEI POVERI ”

➤ COMUNICAZIONE BANCO ALIMENTARE DEL 29/11/2013

Il Banco alimentare sta affrontando una grave emergenza: **sono oltre 4 milioni le persone che vivono sotto la soglia della povertà alimentare in Italia ed il loro numero continua a crescere.** La pensionata che abita nella porta accanto. Il compagno di scuola di tua figlia. L’amico che ha perso il lavoro. L’emergenza alimentare in Italia ha il loro volto.

Persone comuni, che improvvisamente non hanno la possibilità di sfamarsi tutti i giorni. E chiedono aiuto. Perciò ti chiediamo di sostenere l’attività quotidiana della **Rete Banco Alimentare**, per fronteggiare insieme questa grave situazione di emergenza in Italia.

➤ COMUNICAZIONE BANCO ALIMENTARE DEL 15/01/2014

“Come a voi reso noto nel corso delle assemblee tenute nelle varie province nei mesi di giugno-luglio dello scorso anno, il programma di aiuti alimentari dell’Unione Europea (prodotti AGEA) che ci ha sostenuto negli ultimi anni è terminato il 31 dicembre 2013.

Questo significa che nei primi mesi del 2014 saranno distribuiti, fino ad esaurimento, i prodotti AGEA del programma 2013, ma il futuro è ancora tutto da definire (e costruire). Nel frattempo, si spera che vengano definite dal governo italiano le modalità di erogazione della quota di pertinenza di un nuovo Fondo stanziato dall’Unione Europea (FEAD), che riguarda gli aiuti per i beni di prima necessità”.

➤ COMUNICAZIONE DELLA NOSTRA CARITAS

1.500 (millecinquecento) persone si rivolgono mensilmente al nostro centro “ASSISTENZA BISOGNOSI” di C.so Sicilia 40, Giarre.

TI CHIEDIAMO DI AIUTARCI A SOVVENIRE AI LORO URGENTI BISOGNI ALIMENTARI.

 I punti vendita che hanno dato la loro disponibilità ad ospitare i nostri volontari Caritas:

- Conad – Via Piersanti Mattarella - Riposto
- Ard – Viale delle province - Giarre
- Ard – Via Ruggero - Giarre
- A&O – Via L. Orlando - Macchia di Giarre
- Famila Via S. M.La Strada - Giarre
- Per la colletta farmaci – Farmacia Grasso C.so Italia – Giarre

Scheda da compilare, staccare e consegnare al più presto



IL SOTTOSCRITTO/AN° CELL. O FISSO:.....ETA’...
E’ DISPONIBILE COME:

VOLONTARIO per la colletta nei supermercati: Sabato mattina: 9,00 – 11,00
11,00 – 13,00
 Sabato pomer. : 16,00 – 18,00
18,00 – 20,00

VOLONTARIO alla guida del nostro furgone Caritas

si richiede: - Patente B

- Disponibilità per: 1 volta alla settimana (un’ora ca.)

2 o più volte alla settimana (un’ora ca.)

firma.....

IL BATTESIMO NON E' UNA FORMALITA'

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi iniziamo una serie di Catechesi sui Sacramenti, e **la prima riguarda il Battesimo**. Per una felice coincidenza, domenica prossima ricorre proprio la festa del Battesimo del Signore.

1. Il Battesimo è il sacramento su cui si fonda la nostra stessa fede e che ci innesta come membra vive in Cristo e nella sua Chiesa. Insieme all'Eucaristia e alla Confermazione forma la cosiddetta «Iniziazione cristiana», la quale costituisce come un unico, grande evento sacramentale che ci configura al Signore e fa di noi un segno vivo della sua presenza e del suo amore.

Può nascere in noi una domanda: **ma è davvero necessario** il Battesimo per vivere da cristiani e seguire Gesù? Non è in fondo un semplice rito, un atto formale della Chiesa per dare il nome al bambino e alla bambina? E' una domanda che può sorgere. E a tale proposito, è illuminante quanto scrive l'apostolo Paolo: «Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,3-4). Dunque non è una formalità! E' un atto che tocca in profondità la nostra esistenza. Un bambino battezzato o un bambino non battezzato non è lo stesso. Non è lo stesso una persona battezzata o una persona non battezzata. Noi, con il Battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d'amore di tutta la storia; e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli.

2. Molti di noi non hanno il minimo ricordo della celebrazione di questo Sacramento, ed è ovvio, se siamo stati battezzati poco dopo la nascita. Ho fatto questa domanda due o tre volte, qui, in piazza: chi di voi sa la data del proprio Battesimo, alzi la mano. È importante conoscere il giorno nel quale io sono stato immerso proprio in quella corrente di salvezza di Gesù. E mi permetto di darvi un consiglio. Ma, **più che un consiglio, un compito per oggi. Oggi, a casa, cercate, domandate la data del Battesimo e così saprete bene il giorno tanto bello del Battesimo**. Conoscere la data del nostro Battesimo è conoscere una data felice. Il rischio di non saperlo è di perdere la memoria di quello che il Signore ha fatto in noi, la memoria del dono che abbiamo ricevuto. Allora finiamo per considerarlo solo come un evento che è avvenuto nel passato — e neppure per volontà nostra, ma dei nostri genitori —, per cui non ha più nessuna incidenza sul presente. Dobbiamo risvegliare la memoria del nostro Battesimo. **Siamo chiamati a vivere il nostro Battesimo ogni giorno, come realtà attuale nella nostra esistenza**. Se riusciamo a seguire Gesù e a rimanere nella Chiesa, pur con i nostri limiti, con le nostre fragilità e i nostri peccati, è proprio per il Sacramento nel quale siamo diventati nuove creature e siamo stati rivestiti di Cristo. È in forza del Battesimo, infatti, che, liberati dal peccato originale, siamo innestati nella relazione di Gesù con Dio Padre; che siamo portatori di una speranza nuova, perché il Battesimo ci da questa speranza nuova: la speranza di andare sulla strada della salvezza, tutta la vita. E questa speranza niente e nessuno può spegnere, perché la speranza non delude. Ricordatevi: la speranza nel Signore non delude mai. Grazie al Battesimo, siamo capaci di perdonare e di amare anche chi ci offende e ci fa del male; che riusciamo a riconoscere negli ultimi e nei poveri il volto del Signore che ci visita e si fa vicino. Il Battesimo ci aiuta a riconoscere nel volto delle persone bisognose, nei sofferenti, anche del nostro prossimo, il volto di Gesù. **Tutto ciò è possibile grazie alla forza del Battesimo!**

3. Un ultimo elemento, che è importante. E faccio la domanda: una persona può battezzarsi da se stessa? Nessuno può battezzarsi da sé! Nessuno. Possiamo chiederlo, desiderarlo, ma abbiamo sempre bisogno di qualcuno che ci conferisca questo Sacramento nel nome del Signore. Perché il Battesimo è un dono che viene elargito in un contesto di sollecitudine e di condivisione fraterna. Sempre nella storia, uno battezza l'altro, l'altro, l'altro... è una catena. Una catena di Grazia. Ma, io non mi posso battezzare da solo: devo chiedere ad un altro il Battesimo. E' un atto di fratellanza, un atto di filiazione alla Chiesa. Nella celebrazione del Battesimo possiamo riconoscere i lineamenti più genuini della Chiesa, la quale come una madre continua a generare nuovi figli in Cristo, nella fecondità dello Spirito Santo.

Chiediamo allora di cuore al Signore di poter sperimentare sempre più, nella vita di ogni giorno, questa grazia che abbiamo ricevuto con il Battesimo. Incontrandoci, i nostri fratelli possano incontrare dei veri figli di Dio, veri fratelli e sorelle di Gesù Cristo, veri membri della Chiesa. **E non dimenticate il compito di oggi: cercare, domandare la data del proprio Battesimo. Come io conosco la data della mia nascita, devo conoscere anche la data del mio Battesimo, perché è un giorno di festa. Papa Francesco - Udienza generale dell'8/01/2014**



AIUTACI A SOVVENIRE AGLI URGENTI BISOGNI ALIMENTARI

DELLE 1.500 PERSONE CHE SI RIVOLGONO AL NOSTRO

CENTRO "ASSISTENZA BISOGNOSI"

Corso Sicilia 40/A